

# LA GAZZETTA D'ACQUI

( E GIOVANE ACQUI )  
MONITORE DELLA CITTA' E CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3 50, anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

Nel corpo del giornale L. 1.

Per annunci di lunga durata si fanno patti speciali con ribasso.

ESCE

LA DOMENICA ED IL MERCOLEDÌ

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta delli 27 Marzo

Presidenza del Sindaco SARACCO.

Presenti gli altri Consiglieri: *Accusani, Asinari, Bisio, Bonelli, Chiabrera, Furno, Menotti, Ottolenghi, Pastorino, Ricci, Spinola, e Viotti.*

L'ordine del giorno porta: Approvazione delle liste elettorali politiche.

Il Sindaco osserva innanzi tutto che la lista dei vecchi elettori non presenta alcuna variazione tranne quella portata per la morte di alcuni di essi. Gli elettori iscritti sono 378.

Presenta in seguito la lista complementare che doveasi fare a termine della nuova legge. Moltissime furono le dimande presentate per l'iscrizione, e la Giunta procedette colla massima larghezza. Si fece una prima classificazione di questi nuovi elettori distinguendo quelli che presentarono la domanda d'iscrizione corredata dalla dichiarazione notarile in virtù dell'art. 100 della legge, da quelli che avevano il requisito del censo od altro.

Gli elettori in virtù dell'art. 100, ma della città d'Acqui, furono tutti ammessi per quanto le loro domande non fossero corredate da tutti i documenti richiesti. Ma a questo difetto sopperì la Giunta stessa promovendo d'ufficio la ricerca di tutti i dati che la legge impone, e così accogliendo favorevolmente le istanze presentate.

## MASTR' ANTONIO

DRAMMA IN 4 ATTI IN VERSI  
DI L. MARENCO

Pare una contraddizione, ed una contraddizione è realmente, il fatto che pubblico e critica non vanno d'accordo nel giudicare tale lavoro. *Mastr'Antonio*, appena venne alla luce, passò rapidamente attraverso i principali teatri della penisola e n'ebbe dovunque entusiasmi ed applausi per la vita piena di ossigeno che scorre nelle sue vene. La critica invece fredda, inesorabile, fatale, analizzò ad una ad una tutte le parti, di quel corpo fiorenti; vide, una vegetazione forzata nell'esistenza rigogliosa del dramma e profetizzò un morituro. Chi è che avrà ragione?

Non so, nè voglio giudicare in mezzo a tanta diversità d'opinioni. Mio compito si è quello di riassumere il bene e il male, lasciando all'intelligenza dei miei benevoli lettori dedurne la conseguenza a seconda del loro modo di vedere. — *Mastr'Antonio* appartiene ad un genere speciale o meglio è del genere speciale di Marenco e si svolge in un ambiente chiuso tra il sentimentalismo e l'arcadia, con

Però dopo la pubblicazione della lista approvata dalla Giunta venne sporto regolare reclamo contro l'iscrizione di 9 elettori. Questi vennero invitati dalla Giunta a presentarsi onde scrivere la loro protesta contro il reclamo, a senso dello articolo 101 della legge. 4 non si presentarono: degli altri 5, due obbedirono al prescritto della legge, uno non scrisse punto bene, e due dichiararono di non saper sostenere la prova richiesta.

Altri tre si cancellarono perchè non hanno ancora raggiunta l'età voluta, e non l'avranno neppure al prossimo mese di giugno.

Non poterono essere iscritti gli altri elettori che richiedevano l'iscrizione in virtù dell'art. 100 perchè non essendo di questa città non avevano fatta la doppia dichiarazione di trasporto di domicilio politico stabilito dall'art. 13 della legge.

Gli elettori per titolo o censo che completarono i loro documenti dopo la pubblicazione della lista approvata dalla Giunta, sommano a circa cento e vengono dietro proposta della stessa Giunta iscritti.

La monotonia della esposizione di queste cifre venne interrotta da animata discussione impegnata fra il Sindaco, Accusani, ed Asinari a proposito dell'interpretazione da darsi all'art. 13.

Risponde a lungo il Sindaco, interloquiscono Chiabrera e Viotti, e messo ai voti se debbonsi iscrivere eziandio quelli che non ottemperarono al disposto dell'art. 13, all'unanimità meno uno si delibera che non si debbono iscrivere.

bozzetti alpestri, marchesini medievali e montanari. — Si è tentato di giustificare Marenco dicendo che i difetti delle sue commedie sono inerenti a quel genere speciale di lavori; ma è appunto il genere, rispondono gli avversari, che assolutamente non va. Gli uni dicono, bell'amor di patria, bell'orgoglio nazionale il vostro di denigrare tutto quanto è una specialità nostra! Nessuna letteratura drammatica può vantare opere del genere di queste di Marenco, nemmeno la germanica che, per la specialità propria delle tradizioni paesane e per l'indole del suo popolo, si sarebbe prestata assai. E gli altri rispondono: certo che ciò è vero; ma gli stranieri ebbero più retto criterio di noi, e compresero che sarebbe stato tempo perduto lo spreca fatiche attorno ad un feto che non avrebbe potuto vivere lungamente.

È bisogna convenire che, se non avranno ragione in tesi astratta e generale, il gusto dell'epoca sta con questi ultimi.

Una prova l'abbiamo nelle resurrezioni che si sono tentate e compiute felicemente, dalle commedie di Aristofane e di Plauto a quelle di Beaumarchais, mentre nessuno si è mai sognato di togliere dagli scaffali delle biblioteche e portare alla luce della ribalta gli idilli pastorali del Tasso e del Metastasio. Anche il Teatro francese annovera i tentativi del Copèe ma su quelle scene famose l'illustre scrittore non ebbe imitatori. — E non è qui il caso di af-

Posto in seguito in votazione la subordinata proposta da Accusani viene respinta, non raccogliendo dessa che 2 voti.

Posta ai voti la approvazione generale della lista elettorale, compresi i vecchi elettori, essa viene adottata all'unanimità, risultando in tutto a 919 iscritti. Gli elettori però, che non potranno pigliare parte alle elezioni finchè faranno parte dell'esercito nazionale, sono in n. di 18, per cui a 901 sommano quelli che effettivamente voteranno alle prossime elezioni generali.

L'ordine del giorno porta: Modificazioni all'articolo 9 del capitolato d'appalto delle Terme.

Il Sindaco dice che le modificazioni da introdursi in questo art. riflettono le 120 mila lire che l'impresa dei Bagni deve mettere a disposizione del Comune per l'ampliamento del fabbricato dello stabilimento. Discorre dei lavori fatti, della somma di lire 80 mila di già spese, e delle 40 che ancora rimangono disponibili, da applicarsi al fabbricato delle Nuove Terme, secondo il progetto allestito dall'ing. Cerruti. Queste 40 mila però non bastano di sicuro, ne occorreranno altre 70, o 80 mila, che il Comune dovrà provvedere. L'Impresario dovrà corrispondere un canone annuo su questa maggior somma in base ai patti stipulati d'accordo, ma per oggi si limita a queste poche comunicazioni, in quanto che sono in corso trattative di cessione dell'Impresa, e sarebbe inutile deliberare in questa seduta non essendovi ancora nulla di deciso. Spera che l'argomento potrà essere utilmente ripreso nella prossima adunanza.

La seduta viene levata alle ore 11.

fibbiare la cagione del tramestio, che si svolge attorno a questo argomento, alle diversità di scuole o di intendimenti artistici. No, perchè nel campo avversario combattono anche degli idealisti e non sono i meno accaniti. — Come si fa, dicono essi, a commuoversi alle peripezie di qualche creatura, per quanto meritevole di pietà, quando di questa creatura non si conosce abbastanza per persuadersi che sia viva e reale? Com'è possibile credere a sentimenti che non si spiegano logicamente e naturalmente attraverso una successione di fatti che ne rendano ragione? Il cuore non accetta di palpitare che per ciò che lo intenerisce senza violentare le facoltà del pensiero; i dogmi artistici, come quelli teologici, non hanno virtù di produrre in lui delle emozioni profonde e durevoli. Egli — il cuore — vuole che la scena sia una piccola parte di mondo, come quello che noi abitiamo, e che, in questo mondo creato dal drammaturgo, tutto si pensi, si faccia e si soffra come si pensa, si fa e si soffre noi. Ed è pur troppo forza convenire che *Mastr'Antonio* ci ha dell'artificio assai e che un maestro, con due lire al giorno di paga, che sogna di fare il nido, come le rondinelle, puzza d'arcadia lontano un chilometro.

★

L'intreccio non può bastare molte volte da solo a far dimenticare gli altri difetti del dramma e tanto più qui dove esso intreccio si presenta